

ATTO DD 126/A1705B/2024

DEL 20/02/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile

OGGETTO: Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (19 gennaio – 7 febbraio 2024).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.;

visto in particolare l'articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, il quale:

- al paragrafo 1 prevede l'istituzione da parte di ciascuno Stato membro - entro tre mesi dalla data in cui gli viene notificata la decisione comunitaria di approvazione del piano strategico PAC – di un comitato di monitoraggio nazionale che ne monitori l'attuazione, e che tale comitato adotti il proprio regolamento interno, comprendente disposizioni sul coordinamento con i comitati di monitoraggio regionali, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- al paragrafo 2 stabilisce che lo Stato membro decida la composizione di tale comitato assicurando una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e dei rappresentanti dei partner di cui all'articolo 106 del medesimo Regolamento (che richiama a sua volta il Regolamento (UE) n. 240/2014 "Codice europeo di condotta sul partenariato"), ossia:

- a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese quelle competenti per le questioni ambientali e climatiche;
- b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo;
- c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione;

e prevede altresì che i rappresentanti della Commissione prendano parte ai lavori del comitato di monitoraggio in veste consultiva;

- ai paragrafi 3 e 4 definisce nel dettaglio le funzioni del comitato di monitoraggio;
- al paragrafo 5 prevede che, qualora nel piano nazionale siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro possa istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo, e che quanto stabilito dall'articolo 124 si applichi, *mutatis mutandis*, ai comitati di monitoraggio regionali per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale;

visto il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

visto il DM 3 marzo 2023, n. 137910 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) con cui è stato istituito il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, presieduto dal Masaf medesimo in qualità di Autorità di Gestione Nazionale del PSP;

visto il "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 17 - 6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i., in attuazione del PSP di cui sopra e nel rispetto delle "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" fornite dalla Rete Rurale Nazionale;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 11 - 6552 del 27 febbraio 2023 con oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Istituzione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, in sostituzione del Comitato di cui alla D.G.R. n. 30-2397 del 9 novembre 2015." con la quale, tra l'altro:

- è stato istituito il "Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte", deputato a svolgere il proprio ruolo di sorveglianza rispetto ad entrambi i periodi di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027,
- ne è stata definita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate, come da Allegato A alla deliberazione sopra citata;
- si è stabilito che il Comitato in oggetto sostituisce a tutti gli effetti il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015, sino all'esaurimento delle sue funzioni ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; fra tali funzioni rientrano, in particolare, l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi e delle proposte di modifica al PSR;
- è stato specificato che il nuovo Comitato svolge inoltre, rispetto al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, le funzioni di cui al citato articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del Regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte e

inclusi nel CSR medesimo; nel dettaglio:

- fornisce il proprio parere su:
- i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
- le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
- svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;
- si è stabilito che il Comitato di Monitoraggio adotti, su proposta dell'Autorità di Gestione Regionale, il proprio regolamento interno, che disciplina le modalità di funzionamento e comprende disposizioni sul coordinamento con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- è stato specificato che le funzioni di segreteria verranno svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

vista la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 33 - 7529 del 9 ottobre 2023 con oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione e dei compiti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023" con la quale, tra l'altro:

- è stata integrata, sulla base delle richieste pervenute, la composizione del Comitato, riapprovando l'elenco degli Enti esterni e delle strutture regionali che lo compongono, come da Allegato A1 alla deliberazione sopra citata;
- si è rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta regionale l'approvazione dell'elenco aggiornato, sulla base delle comunicazioni pervenute, dei rappresentanti designati dagli Enti esterni e/o strutture regionali che compongono il suddetto Comitato, in coerenza con l'operato dei Fondi europei di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e in linea con la prassi istituzionale;
- è stata stata integrata come segue la descrizione dei compiti del Comitato, limitatamente alla programmazione 2023-2027, stabilendo che il Comitato medesimo:
- fornisce il proprio parere su:
- i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
- le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
- svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell'Allegato B alla citata deliberazione;
- si è demandato alla Direzione Agricoltura e cibo, in qualità di Autorità di Gestione Regionale, di integrare il regolamento interno del Comitato di Monitoraggio Regionale con le indicazioni relative alla delimitazione dei compiti riportata nell'Allegato B di cui sopra, nonché di trasmettere al Comitato medesimo la nuova versione di tale regolamento;

visto inoltre il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 45/2023 del 12 ottobre 2023 con oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Nomina dei componenti del Comitato di

Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023 e modificato con DGR 33-7529 del 9 ottobre 2023” con il quale, tra l’altro, sono state approvate, in conformità alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 33 - 7529 del 9 ottobre 2023, le integrazioni e variazioni dei nominativi dei componenti del Comitato, come da Allegato 1 al Decreto medesimo;

visto il Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio - inizialmente approvato nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio al 13 marzo 2023 e successivamente riapprovato nella seduta plenaria del 26 ottobre 2023, come previsto dalla suddetta delibera - e in particolare l’art. 12 “Consultazioni per iscritto”, che prevede la possibilità di effettuare procedure scritte, con l’invio dei documenti via posta elettronica, come normale prassi;

considerato che in data 19 gennaio 2024 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato su argomenti relativi:

- al CSR 2023-2027, in merito a:
 - proposte di modifiche testuali;
 - criteri di selezione per i bandi dei seguenti interventi:
 - ACA1 (produzione integrata)
 - ACA10 (gestione attiva infrastrutture ecologiche)
 - ACA12 (colture a perdere, corridoi ecologici, fasce ecologiche)
 - ACA16 (conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma)
 - ACA22 (impegni specifici risaie)
 - SRD07 Azione 3 (borgate)
 - SRD15 (ammodernamenti e miglioramenti - filiera legno)
 - SRG07 (aree interne)
 - SRG08 (progetti pilota) - correzione refuso
 - SRH05 (azioni dimostrative - settore forestale)
- al PSR 2014-2022, in merito ai criteri di selezione per varie misure,

con l’invio dei relativi documenti, fissando al 2 febbraio 2024 la scadenza per la presentazione di osservazioni in merito;

considerato che in data 29 gennaio 2024 tale consultazione è stata integrata, lasciando invariato il suddetto termine per le osservazioni, in merito al seguente argomento relativo al CSR 2023-2027:

- SRA29 - Agricoltura biologica (recepimento sotto condizione di proposta di modifica al PSP);

considerato inoltre che in data 31 gennaio 2024 la consultazione è stata ulteriormente integrata in merito al CSR 2023-2027 relativamente a:

- criteri di selezione per i bandi dell’intervento SRD04 Azione B (investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientali - elementi naturaliformi),

fissando il termine per la presentazione delle osservazioni su tale argomento al 7 febbraio 2024;

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato, conservate agli atti della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705B “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”;

considerato che il citato art. 12 “Consultazioni per iscritto” del Regolamento interno prevede che:

- la Segreteria Tecnica predisponga il documento di chiusura della procedura scritta, che riporta le osservazioni formulate dai componenti e le decisioni opportunamente motivate dell’Autorità di Gestione (ovvero l’approvazione del Comitato, laddove espressamente prevista dai pertinenti regolamenti comunitari);
- tale documento venga inviato ai membri del Comitato entro trenta giorni lavorativi dal termine fissato per l’invio delle osservazioni di cui sopra;
- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;
- per ciascuna consultazione scritta vengano redatti due distinti documenti di chiusura relativi ai temi, rispettivamente, del PSR 2014-2022 e del CSR/PSP 2023-2027;

visto il documento di chiusura che riporta le conclusioni dell’Autorità di Gestione relativamente ai temi del CSR/PSP 2023-2027, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

ritenuto opportuno prendere atto di tale documento di chiusura, al fine di:

- consentire l’apertura dei bandi i cui criteri di selezione sono stati esaminati nella consultazione di cui sopra;
- proporre successivamente alla Giunta regionale la riadozione del CSR così come modificato a seguito delle proposte oggetto della suddetta consultazione;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;
- artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

DETERMINA

- di prendere atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte svoltasi dal 19 gennaio al 7 febbraio 2024, che riporta le conclusioni dell’Autorità di Gestione relativamente ai temi del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di proporre successivamente alla Giunta regionale la riadozione del CSR così come modificato a seguito delle proposte oggetto della suddetta consultazione.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo
rurale e agricoltura sostenibile)
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania



FEASR



**Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027**

COMITATO di MONITORAGGIO
SVILUPPO RURALE
2014-2022 e 2023-2027
della REGIONE PIEMONTE

**Documento di chiusura della consultazione scritta
19 gennaio – 7 febbraio 2024**

(art. 12 del Regolamento interno)

Oggetto: CSR 2023-2027

In data **19 gennaio 2024** è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito ai seguenti argomenti, con l'invio dei relativi documenti:

Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027:

- criteri di selezione per i bandi dei seguenti interventi:

- ACA1 (produzione integrata)
- ACA10 (gestione attiva infrastrutture ecologiche)
- ACA12 (colture a perdere, corridoi ecologici, fasce ecologiche)
- ACA16 (conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma)
- ACA22 (impegni specifici risaie)
- SRD07 Azione 3 (borgate)
- SRD15 (ammodernamenti e miglioramenti - filiera legno)
- SRG07 Azione 3 (aree interne)
- SRG08 (progetti pilota) - correzione refuso
- SRH05 (azioni dimostrative - settore forestale)

- proposte di modifiche testuali al CSR.

PSR 2014-2022:

criteri di selezione per i bandi delle seguenti operazioni:

- M10.1.3/2 (semina su sodo)
- M10.1.3/3 (apporto di matrici organiche)
- M10.1.5/1 (distribuzione di effluenti con interrimento immediato)
- M10.1.5/2 (distribuzione di effluenti sottocotico o rasoterra in bande)
- M10.1.8 (allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono)
- M10.1.9 (gestione eco-sostenibile dei pascoli)

Il termine per la presentazione delle osservazioni è stato fissato al 2 febbraio 2024.

In data **29 gennaio 2024** tale consultazione è stata integrata in merito al seguente argomento relativo al **CSR 2023-2027:**

- SRA29 - Agricoltura biologica (recepimento sotto condizione di proposta di modifica al PSP).

La data di scadenza delle osservazioni è rimasta invariata (2 febbraio 2024).

In data **31 gennaio 2024** la consultazione scritta è stata ulteriormente integrata in merito al **CSR 2023-2027** relativamente a :

- criteri di selezione per i bandi dell'intervento SRD04 Azione B (investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientali - elementi naturaliformi)

Il termine per la presentazione delle osservazioni su tale argomento è stato fissato al 7 febbraio 2024.

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento interno del Comitato, per ciascuna consultazione scritta vengono redatti due distinti documenti di chiusura relativi ai temi, rispettivamente, del PSR 2014-2022 e del CSR/PSP 2023-2027.

Il presente verbale è relativo al PSP / CSR 2023-2027.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

- In data 23 gennaio 2024 la **Commissione europea** ha formulato le seguenti osservazioni:

A seguito della consultazione attraverso procedura scritta del Comitato di Monitoraggio regionale (CMR), avviata il 19 gennaio 2024, è stata presa visione della proposta di modifica del CSR 2023-2027 e dei criteri di selezione per i bandi con riferimento sia al PSR 2014-2022 che al CSR 2023-2027. La Commissione europea, partecipando ai lavori del CMR in veste consultiva, non si pronuncia sulle proposte regionali di modifica del PSP finché queste non saranno state opportunamente concordate con il MASAF al quale spetta presentare alla Commissione, in forma integrata e consolidata, le proposte di modifica del PSP corredate dalle opportune giustificazioni, dopo aver consultato il CM nazionale.

Per quanto riguarda, invece, i criteri di selezione, si richiama, innanzitutto, quanto già sottolineato durante la riunione del Comitato di Monitoraggio del 26 ottobre 2023 e riportato nel verbale della riunione stessa.

In particolare, si osserva quanto segue:

Il sistema di punteggio dovrebbe essere efficiente ed efficace e dovrebbe tenere conto chiaramente e in modo significativo delle priorità stabilite nella strategia. Si richiama l'attenzione sulla necessità di garantire la parità di trattamento dei richiedenti e, quindi, di evitare eventuali discriminazioni attribuendo maggiori punteggi a determinati tipi di beneficiario senza un'opportuna giustificazione. I criteri di selezione dovrebbero inoltre essere chiari, trasparenti, verificabili e misurabili e in linea con i principi dei criteri di selezione riportati e selezionati dalla Regione Piemonte nel Piano Strategico della PAC.

Con l'occasione, si ricorda che i documenti relativi agli incontri e alle procedure scritte del CM devono essere trasmessi alla Commissione europea mediante il sistema SFC2021 (Art. 3 del Regolamento 2021/2289).

- In data 2 febbraio 2024 l'**Autorità Ambientale** ha presentato le seguenti osservazioni:

Buongiorno,

in merito alla Consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio del CSR 2023-2027 (art.12 del Regolamento interno), trasmessa con mail del 19 gennaio 2024, successivamente integrata con mail del 29 gennaio 2024, si prende atto che gli interventi per i quali è richiesta l'analisi dei criteri di selezione erano già stati trasmessi in via informale all'Autorità Ambientale con mail del 9 gennaio e per i quali erano già state inviate nostre osservazioni con mail del 19 gennaio 2024; rispetto alla consultazione informale, sono stati inseriti per la presente Consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio del CSR 2023-2027 gli interventi **SRD15** (ammodernamenti e miglioramenti - filiera legno), **SRG08** (Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione) e **SRA29** - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di agricoltura biologica.

In merito agli interventi del CSR e alle misure del PSR trasmesse per la Consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio, l'Autorità ambientale, sentiti i Settori della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, riporta le seguenti considerazioni.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi ai servizi idrici di competenza del Settore Servizi ambientali, si evidenzia che rispetto all'intervento **SRD07 Az.3** (reti primarie e sottoservizi), si propone di specificare il fatto che per reti primarie non si intendono le reti idriche (acquedotto e fognatura) i quali rientrano nei servizi finanziati dall'Azione 2. Pertanto, ai fini di una maggiore chiarezza rispetto alla terminologia utilizzata, si richiede di specificare nel Principio di selezione P3.1 che gli interventi infrastrutturali non comprendono le infrastrutture di distribuzione di acqua potabile e la rete fognaria, oggetto dell'azione 2 del medesimo criterio SRD07.

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, di competenza del Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio, si ribadisce quanto già evidenziato in fase di consultazione informale relativamente alla Misura M10.1.9 del PSR e agli interventi SRD07, ACA10, ACA12, ACA22 del CSR. In particolare si ribadiscono le seguenti considerazioni:

[omissis]

•**SRA 10_ACA10** - Gestione attività infrastrutture ecologiche; **SRA 12_ACA 12** Colture a perdere, corridoi ecologici, fasce ecologiche; **SRA 22_ACA 22** Impegni specifici risaie: si suggerisce di prendere in considerazione tra i criteri di selezione anche l'appartenenza delle aree di intervento alla Rete di connessione paesaggistica di cui all'art. 42 delle NTA del Ppr, costituita dall'integrazione degli elementi delle reti ecologica, storico-culturale e fruitiva.

Inoltre per l'intervento SRA 22_ACA 22 - Impegni specifici risaie, si evidenzia che le risaie appartengono alle Aree rurali di specifico interesse paesaggistico di cui all'art. 32 delle NTA del Ppr e, con i vigneti, costituiscono dal punto di vista paesaggistico, sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi. Per tali ambiti gli interventi dovranno garantire la conservazione attiva, la valorizzazione dei segni agrari e la connettività ecosistemica; in tal senso potrebbe costituire un ulteriore elemento valutativo la coerenza con gli obiettivi del Ppr e con particolare riferimento alla conservazione e recupero della leggibilità dei sistemi di segni del paesaggio agrario costituito dalle risaie.

[omissis]

- In data 2 febbraio 2024 sono pervenute le seguenti osservazioni di **Coldiretti**:



Torino, 02 febbraio 2024

Prot. n. 10/3/I/er

Oggetto: Comitato di Monitoraggio Sviluppo
Rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione
Piemonte – Consultazione scritta – Gennaio 2024

Spett.le
REGIONE PIEMONTE
Autorità di Gestione
Sviluppo Rurale 2023-2027
Piazza Piemonte n. 1

TORINO

Relativamente alla procedura di consultazione scritta di cui all'oggetto, presa in esame la documentazione trasmessa, si formulano le seguenti osservazioni:

Intervento SRA/ACA01 Produzione integrata

L'adozione delle pratiche agronomiche di produzione integrata, definite attraverso specifici disciplinari, ha costituito e rappresenta per il Piemonte un'azione di significativa importanza che, nel tempo, ha permesso non solo di migliorare le tecniche produttive e la qualità delle produzioni, ma al contempo di aumentare, soprattutto in relazione alle nuove generazioni imprenditoriali, la consapevolezza rispetto all'impiego di specifiche procedure.

In tal senso significativo, già in riferimento alle precedenti programmazioni, è il numero di realtà produttive che hanno aderito all'intervento; un livello di interesse riscontrato, in termini oggettivi, anche rispetto al bando attivato nel corso dell'annualità 2023.

Nel merito l'introduzione, tra i criteri di ammissibilità che sono tenuti a soddisfare i beneficiari, dell'adesione al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata ha rappresentato, relativamente alle modalità applicative, un'ulteriore garanzia rispetto ad un più efficiente assolvimento degli obblighi ed impegni previsti (pur avendo determinato, soprattutto per le realtà produttive di più contenute dimensioni, un aggravio sia a livello economico, che gestionale).

Sulla base dei suddetti presupposti, a fronte della prevista apertura di un secondo bando, si ritiene risulti essenziale, al fine di rendere maggiormente efficace l'azione, ad invarianza dei principi di selezione, rimodulare i punteggi collegati ai rispettivi criteri in modo tale che possa essere riconosciuta una maggiore priorità a quelle imprese agricole che decidono di assoggettare alla produzione integrata una percentuale maggiore della propria SOI rispetto alla SAU e, parallelamente, che dimostrano di aver acquisito un'adeguata conoscenza rispetto alla corretta applicazione delle norme tecniche di riferimento.

Si propongono, quindi, le seguenti variazioni:

Principio di selezione P01

Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali

Aree protette, Aree Natura 2000 e Altre aree comprese nella rete ecologica regionale

% della SOI ricadente in aree protette e/o aree Natura 2000 e/o in altre aree ricadenti nella rete ecologica regionale:

- > 5% e fino al 20%: *1 punto*
- > 20% e fino al 50%: *2 punti*
- > del 50%: *3 punti*

In linea con le variazioni previste per quanto concerne le superfici oggetto di impegno classificate come interne a siti Unesco, mantenendo, in termini di priorità, la medesima impostazione prevista dal bando 2023.

P02 Aree caratterizzate da criticità ambientali

Aree specifiche con vulnerabilità relativa a prodotti fitosanitari

% della SOI ricadente in Aree Specifiche ai sensi dell'art. 15, comma 6, del D.Lgs. n. 150/2012:

1) Classe di vulnerabilità media

- > 5% e fino al 20%: *1 punto*
- > 20% e fino al 50%: *2 punti*
- > del 50%: *3 punti*

2) Classe di vulnerabilità alta

- > 5% e fino al 20%: *2 punti*
- > 20% e fino al 50%: *4 punti*
- > del 50%: *6 punti*

P03 Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)

con il crescere della SOI rispetto alla SAU migliora la preferenza nell'ordinamento

Incidenza tra la SOI e la SAU aziendale

- > 40% e fino al 60%: *2 punti*
- > 60% e fino all'80%: *4 punti*
- > 80%: *8 punti*

P05 Imprenditori agricoli che forniscono maggiori garanzie di un'adeguata conoscenza e di una corretta applicazione delle norme tecniche di produzione integrata

Aziende che nel 2023 hanno conseguito la Conformità ACA o la Conformità ACA + Marchio su SQNPI: *4 punti*

Si rileva la valenza, rispetto alle finalità dell'intervento, che assume il suddetto aspetto, considerando che l'adesione ed il mantenimento, nel corso dell'annualità 2023, della conformità al SQNPI è avvenuto su base volontaria a totale carico dell'impresa interessata.

Al riguardo si allega scheda inerente i principi e criteri di selezione dell'intervento SRA/ACA01 Produzione integrata, in cui sono state inserite le modifiche proposte.

Intervento SRD15 Investimenti produttivi forestali

Azione 2 Ammodernamenti e miglioramenti – Filiera legno

In relazione alla condizione riconducibile alla parità di punteggio, si propone di utilizzare quale primario parametro per la definizione della graduatoria l'età del proponente la domanda di sostegno (nel caso di forme associate in base all'età del relativo rappresentante legale), dando priorità ai soggetti più giovani, e, in subordine, l'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

Ringraziando per l'attenzione, si rimane a disposizione per ogni eventuale approfondimento.

Cordiali saluti.

➤ Sempre in data 2 febbraio 2024 sono pervenute le seguenti osservazioni di **Confagricoltura**:

Torino, 2 febbraio 2024

In riferimento alla consultazione del Comitato di monitoraggio Sviluppo rurale CSR 2023/2027, indetta il 19 gennaio scorso, comunichiamo che i documenti pervenuti trovano una nostra sostanziale condivisione.

Tuttavia, e in particolare per i criteri di selezione per l'intervento ACA 01 – produzione integrata, pur condividendo le revisioni apportate, riteniamo di invitarvi a valutare le due seguenti modifiche.

Principio di selezione P 03 – **“Entità superficie soggetta a impegno”**

- 40% a 60%: da 1 a 2 punti
- 60% a 80%: da 2 a 4 punti
- 80% : da 4 a 8 punti

Dal nostro punto di vista il maggiore punteggio serve a premiare le aziende che hanno sotto impegno la più parte della SAU.

Principio di selezione P05 ***“Esperienza acquisita con l'adesione al corrispondente intervento del PSR 2014-2022”***

Imprese agricole che nell'anno 2022 hanno aderito all'operazione 10.1.1.....

- 5 anni di adesione: da 4 a 6 punti
- da 3 a 4 anni di adesione: da 3 a 4 punti
- 2 anni di adesione: da 1 a 2 punti

Da simulazioni effettuate dai nostri uffici tecnici su graduatorie precedenti, che costituiscono quindi un campione significativo, ci pare di poter affermare che con questo punteggio più alto verrebbero favorite maggiormente aziende presenti in aree più svantaggiate e quindi anche più delicate dal punto di vista ambientale e idrogeologico.

CONCLUSIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

- Per quanto riguarda le raccomandazioni formulate dalla **Commissione europea**, si prende atto delle indicazioni generali fornite. In merito alla richiesta di inserire i documenti del Comitato in SFC2021, si segnala che a tutt'oggi l'accesso delle AdG regionali è in sola lettura e pertanto non è materialmente possibile caricare alcun documento.

- Si riportano di seguito le risposte dell'AdG in merito alle osservazioni pervenute da **Coldiretti**.
 - Per quanto riguarda **ACA 1**:
 - ◆ relativamente al principio “P01 – Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali” si ritiene di non accogliere la richiesta di ridurre i punteggi attribuiti alla “% della SOI ricadente in aree protette e/o aree Natura 2000 e/o in altre aree ricadenti nella rete ecologica regionale”, in considerazione del valore ambientale di tali aree. Tuttavia, a seguito di valutazioni puntuali, si ritiene che la riduzione inizialmente prevista nella proposta inviata in Comitato, per i punteggi attribuiti alle superfici classificate in aree Unesco (1-2-3), comportasse un'eccessiva penalizzazione per le aziende ricadenti in tali zone situate per lo più aree collinari; pertanto i punteggi vengono elevati a 2-4-6, realizzando così un riequilibrio tra i due criteri;

 - ◆ la richiesta di ridurre i punteggi attribuiti alle Aree specifiche con vulnerabilità relativa ai prodotti fitosanitari all'interno del principio “P02 – Aree caratterizzate da criticità ambientali” non viene accolta in quanto non coerente con le finalità dell'intervento agro-climatico-ambientale;

 - ◆ i punteggi attribuiti al principio “P03 – Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)”, a seguito di richiesta anche di Confagricoltura, vengono elevati per le prime due fasce (incidenza tra 40% e 60% e tra 60% e 80%), mentre non viene innalzato il punteggio della terza fascia (oltre 80%), al fine di non penalizzare le aziende con ordinamenti colturali misti, situate in prevalenza in zone marginali, che difficilmente possono raggiungere una percentuale elevata su questo parametro;

 - ◆ in merito al principio “P05 – Imprenditori agricoli che in virtù della preparazione professionale e/o dell'esperienza acquisita forniscono maggiori garanzie di un'adeguata conoscenza e di una corretta applicazione delle norme tecniche di produzione integrata” si accoglie la richiesta di alzare a 4 il punteggio per l'adesione al sistema SQNPI nel 2023, al fine di premiare le aziende che nella campagna precedente sono risultate conformi ai Disciplinari di produzione integrata SQNPI, così come controllati da Organismi di certificazione di parte terza.

 - In merito alla richiesta per **SRD15 (filiera legno)**, si accoglie la proposta di dare priorità, in caso di parità di punteggio, ai soggetti più giovani (nel caso di forme associate, in base all'età del relativo rappresentante legale) e, secondariamente, secondo l'ordine cronologico di arrivo.

- Per quanto riguarda le richieste dell' **Autorità Ambientale** riguardanti **ACA10, ACA12 e ACA22**, si precisa quanto segue:
- rispetto ai tre elementi che compongono la rete di connessione paesaggistica regionale (rete ecologica, rete storico-culturale, rete di fruizione), nei bandi di prossima uscita non è possibile considerare la rete storico-culturale e la rete di fruizione, in quanto non menzionate tra i principi di selezione presenti nel CSR e non strettamente attinenti alle finalità dell'intervento. Per quanto riguarda la rete ecologica regionale, le *core-areas* (aree protette, siti della Rete Natura 200) sono considerate in anagrafe agricola ed espressamente citate nel CSR e nei criteri. In merito alle altre componenti della rete ecologica (che comprendono connessioni ecologiche, *stepping stones*, aree di progetto, contesti, aree di riqualificazione ambientale, aree agricole in cui ricreare connettività diffusa, tratti di discontinuità da recuperare, aree urbanizzate) occorrerebbe innanzitutto individuare eventuali elementi da considerare prioritari, visto che - per qualità ambientali da mantenere, potenziare o ricostituire - le aree in questione sembrano coprire l'intero territorio regionale; gli elementi da privilegiare, una volta individuati, sarebbero utilizzabili ai fini del punteggi di priorità soltanto dopo essere stati inseriti sia nel Geoportale regionale sia in Anagrafe agricola. Si ritiene quindi che le proposte dell'Autorità ambientale meritino di essere approfondite per un'eventuale applicazione ai bandi dei prossimi anni;
 - relativamente alla coerenza di ACA22 con gli obiettivi del Piano paesaggistico regionale (riferimento alla conservazione e recupero della leggibilità dei sistemi dei segni del paesaggio agrario costituito dalle risaie), si segnala che la conservazione e valorizzazione della connettività ecosistemica e dei segni del paesaggio risicola rientrano già fra gli obiettivi di impegni presenti in ACA22, quali la sommersione prolungata delle camere di risaia, il mantenimento di una riserva d'acqua durante le asciutte, l'inerbimento degli argini, la presenza delle stoppie nel periodo autunnale e invernale. I criteri di selezione attribuiscono un punteggio crescente all'aumentare dell'incidenza della superficie oggetto di impegno sulla superficie risicola, al fine di privilegiare le imprese che attraverso l'applicazione dell'intervento conseguono maggiori benefici ambientali e paesaggistici nelle aziende interessate. Inoltre, i criteri di selezione valorizzano l'adozione di metodi produttivi a ridotto impatto ambientale (biologico e integrato) e la realizzazione e manutenzione attiva di elementi naturaliformi quali siepi, filari, boschetti, alberi isolati e aree umide, atti ad accrescere la biodiversità e la connettività ecologica delle aree risicole e a caratterizzare il paesaggio interrompendo l'uniformità della monocoltura.
- Relativamente alle richieste dell' **Autorità Ambientale** riguardanti **SRD07 Azione 3**, si precisa che nel CSR sono già presenti i criteri di ammissibilità necessari a distinguere gli investimenti finanziati dall'Azione in oggetto e quelli dell'Azione 2 "Reti idriche". Inoltre, gli interventi relativi a reti di fognatura (bianca, nera e mista) e rete idrica saranno esplicitamente riportati tra gli "Interventi non ammissibili" nell'apposito capitolo del bando in corso di predisposizione; il capitolo del medesimo bando dedicato agli "Investimenti ammissibili" definirà chiaramente quali siano le "reti primarie" che possono beneficiare di un contributo, e le reti fognarie e idriche non saranno incluse in questa definizione. Non si ritiene pertanto opportuno inserire tale precisazione nel criterio di selezione P3.1, che riporta i punteggi utili a definire una graduatoria tra le proposte ammissibili, in quanto la tabella dei criteri deve essere letta congiuntamente con quanto previsto nel CSR e nel bando.

➤ Si riportano di seguito le risposte dell'AdG in merito alle osservazioni pervenute da **Confagricoltura** circa **ACA1**:

- in merito alla richiesta di aumentare i punteggi del principio “P03 – Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)”, vedasi quanto riportato in risposta a uguale richiesta presentata da Coldiretti;
- circa il principio “P05 – Imprenditori agricoli che in virtù della preparazione professionale e/o dell'esperienza acquisita forniscono maggiori garanzie di un'adeguata conoscenza e di una corretta applicazione delle norme tecniche di produzione integrata”, la richiesta di aumentare il punteggio attribuito alle “imprese agricole che nell'anno 2022 e per il precedente periodo hanno aderito - senza interruzioni - all'operazione 10.1.1 del PSR 2014-2022 o al sistema SQNPI” viene accolta parzialmente; si ritiene congruo innalzare il punteggio delle aziende con 5 anni di adesione da 4 a 5 punti, al fine di premiare quelle che da più anni applicano i metodi di agricoltura integrata.

Variazioni apportate a seguito di valutazioni tecniche svolte internamente all'AdG

- Per i criteri di selezione dell'intervento ACA12, si ritiene opportuno integrare il principio P03 “Entità della superficie soggetta a impegno (SOI) rispetto alla SAU”, specificando che l'incidenza della SOI va calcolata sulla superficie aziendale a seminativi; inoltre, sempre sul P03, per coerenza con il testo CSR si effettuano le correzioni necessarie a far sì che l'incidenza della SOI sulla SAU aziendale a partire dalla quale viene attribuito un punteggio, risulti superiore al valore minimo (1%) che costituisce un criterio di ammissibilità per accedere al sostegno.

- Analogamente, nei criteri di selezione dell'intervento ACA22, per coerenza con il testo CSR, si effettua una correzione relativa al principio P02 “Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)”, cosicché l'incidenza della SOI sulla SAU risicola aziendale a partire dalla quale viene attribuito un punteggio risulti superiore al valore minimo (10%) che costituisce un criterio di ammissibilità per accedere al sostegno.

- Per i criteri di selezione dell'intervento SRD04 Azione B, nel P01B “Principi territoriali: aree riconosciute dall'Unesco quale patrimonio dell'umanità” viene corretto un mero errore materiale; inoltre si elimina la nota relativa alla modalità di individuazione delle aree Unesco, che è in corso di approfondimento e pertanto verrà specificata nel bando.

Si allegano quindi al presente verbale le versioni definitive dei seguenti documenti:

- **criteri di selezione, così come modificati a seguito delle conclusioni sopra riportate, per:**
 - **ACA1** (produzione integrata)
 - **ACA12** (colture a perdere, corridoi ecologici, fasce ecologiche)
 - **ACA22** (impegni specifici risaie)
 - **SRD04 Azione B** (investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientali - elementi naturaliformi)
 - **SRD15** (ammodernamenti e miglioramenti - filiera legno)

- **criteri di selezione, nella versione originariamente presentata al Comitato, per:**
 - **ACA10** (gestione attiva infrastrutture ecologiche)
 - **ACA16** (conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma)
 - **SRD07 Azione 3** (borgate)
 - **SRG07 Azione 3** (aree interne)
 - **SRG08** (progetti pilota)
 - **SRH05** (azioni dimostrative - settore forestale)

- **proposte di modifica al CSR, nella versione originariamente presentata al Comitato.**

Il CSR 2023-2027, così come modificato a seguito delle proposte di cui sopra, verrà successivamente riadottato con deliberazione della Giunta regionale.

Si considera pertanto chiusa la consultazione scritta.